

S. TRALCIO AVVISI

DOMENICA 1 GIUGNO - Ascensione del Signore
Ore 10.00 Messa e Prima comunione di Claudio,
Francesco, Mattia e Mattia

DOMENICA 8 GIUGNO - PENTECOSTE
Ore 10.00 Messa benedizione della campagna e
delle auto
Ore 11.30 Messa a San Giorgio

SABATO 14 GIUGNO - SS. TRINITÀ
Ore 18.00 Incontro in preparazione al Weekend di
meditazione in Val d'Aosta
Ore 21.30 Messa contemplativa (sostituisce la
messa domenicale)

MARTEDI 17 GIUGNO
Ore 21.15 Spettacolo di burattini per bambini

GIOVEDI 19 GIUGNO - Corpus Domini
Ore 21.30 Messa e Processione

DOMENICA 22 GIUGNO
Ore 8.30 Messa

Dalle 8.30 alle 9.30 partenze
Gastronomarcia

Ore 11.30 Messa a San Giorgio

VENERDI 27 GIUGNO
Ore 21.15 Proiezione del film di Riccardo
Casamonti "IL SEME ED IL MARE"

DOMENICA 29 GIUGNO - SS. Pietro e Paolo
Ore 10.00 Messa e battesimo

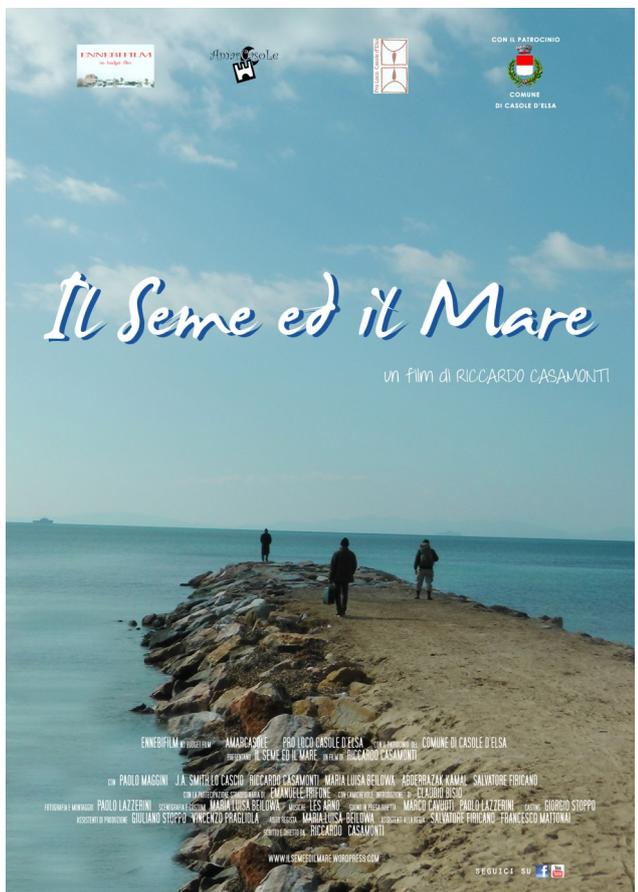


MARTEDI 17 GIUGNO
Ore 21.15 nel piazzale della Chiesa
(in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà in
compagnia)
ILTEATRO DELLE DODICI LUNE
presenta

"PUPPURRI"
spettacolo di burattini e pupazzi



VENERDI 27 GIUGNO
Ore 21.15 Proiezione all'aperto
del film di Riccardo Casamonti
"IL SEME ED IL MARE"





Il pensiero del Parroco

Le Beatitudini (VI): Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati

Quello che vediamo intorno a noi è un continuo gioco al massacro della giustizia. Oggi circa metà della ricchezza è detenuta dall'1% della popolazione mondiale. Il reddito dell'1% dei più ricchi del mondo ammonta a 110.000 miliardi di dollari, 65 volte il totale della ricchezza della metà della popolazione più povera del mondo. Il reddito di 85 super ricchi equivale a quello di metà della popolazione mondiale. 7 persone su 10 vivono in paesi dove la disuguaglianza economica è aumentata negli ultimi 30 anni. L'ingiustizia percepita nelle possibilità di vita causa la fuga verso i paesi ricchi. Da anni ormai ci siamo abituati a vedere le immagini dei profughi che in barconi stracarichi affrontano la morte, pur di avere una vita migliore.

Oggi sembriamo vivere in un mondo che ha perso del tutto la sensibilità verso la giustizia. Ci sono manager e politici che si appropriano di denaro pubblico, senza la consapevolezza di comportarsi in modo ingiusto. Leggiamo di sentenze dei tribunali che talvolta sembrano concessioni al più forte che vera ricerca di giustizia.

In tutto ciò, non viene meno il desiderio di una vera giustizia, di un mondo che veda la giusta

distribuzione dei beni, nel quale si renda giustizia ad ogni essere umano, soprattutto ai poveri e ai deboli.

Gesù, nella Beatitudine in questione, ci presenta questo desiderio di giustizia come qualcosa di profondo, di innato, qualcosa di cui non è possibile fare a meno: fame e sete, appunto. Per il mondo ebraico la giustizia è lo scopo della vita. Il giusto, secondo la Bibbia, è colui che vive secondo il volere di Dio e la volontà di Dio è rendere giustizia agli uomini e a sé medesimi. Nella situazione politica pesante in cui erano i dominatori romani a stabilire la giustizia, Gesù osa parlare di fame e sete di giustizia come una dimensione che riguarda non solo il potere, ma tutti gli uomini, un ordine giusto per tutti, una vita giusta, che Dio ha destinato a tutti. L'orizzonte della giustizia non è mai particolare, ma sempre universale.

I Padri della Chiesa, influenzati dalla cultura greca, avevano ben chiaro che la giustizia, insieme a prudenza, fermezza e temperanza (le quattro virtù cardinali!) sono fonti di energia straordinarie per una vita riuscita, perché ci mettono in contatto con il nostro mondo interiore e il nostro

desiderio di fare il bene. Risvegliano nella nostra anima, il potenziale di positività che Dio ci ha donato. Eckhart, il grande mistico medievale, nel suo sermone sulla giustizia afferma che è la virtù che ci rende capaci ad ogni momento di essere in sintonia con noi stessi e di fare quello che è consono a quel momento, di fare la cosa giusta. Soprattutto di essere in grado di lottare per realizzare una situazione di giustizia per tutti. Un mistico cristiano moderno, il segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjöld (colui che volle una sala di meditazione nella sede ONU) e che nel 1961 fu ucciso in un attentato, fatto passare per incidente aereo, scriveva nel suo diario intimo: "La fame è la mia casa nella terra delle passioni. La fame di comunità, fame di giustizia: una comunità costruita mediante la giustizia e una giustizia ottenuta mediante la comunità. Solo la vita colma le richieste della vita. Solo in questo modo la fame viene saziata, perché mediante le forme della vita si realizzi la mia essenza come ponte verso gli altri, come pietra nella volta della giustizia".

don Alfredo



Cronache dalla Diocesi di Firenze o giù di lì...

LA MISURA DELL'AMORE

La splendida cornice di Monte alle Croci non poteva ospitare meglio di quanto è riuscita a fare le provocanti osservazioni di Ernesto Olivero, giunto a Firenze per presentare ai giovani la sua *Lettera alla coscienza*.

L'appuntamento è stato lungamente preparato. Conoscete Ernesto Olivero? Io ebbi modo di ascoltarlo per la prima volta a Torino qualche anno fa, in occasione di un convegno nazionale dell'UCID. Ne rimasi discretamente affascinato. Le sue parole mi suonarono incisive e la carica che trasmetteva sinceramente positiva. Quando a novembre scorso squillò il mio telefono e all'altro capo era lui che mi cercava mi sembrò semplicemente di ritrovare un amico di lunga data – come se ci fossimo conosciuti personalmente e non fosse passato così tanto tempo. Cos'era successo? Ernesto aveva incontrato il nostro Arcivescovo in occasione delle Settimane Sociali, lo scorso settembre, e gli aveva parlato di un progetto ambizioso, fare a Firenze, in Santa Croce, un incontro mondiale di giovani e scuotere le coscienze con «una lettera-urlo, quello dei giovani che hanno perso fiducia nelle istituzioni, quello di tutti gli umiliati della storia». A Firenze Ernesto è legato per più motivi. Quando nel 1964, cinquant'anni fa, decise di fondare il Sermig, Servizio Missionario Giovani, con il desiderio di sconfiggere la fame con opere di giustizia, promuovere sviluppo e vivere la solidarietà verso i più poveri, non a parole, ma con i fatti e nella verità, ebbe fra le figure ispiratrici il nostro Sindaco Santo, Giorgio La Pira. Da allora il Sermig ne ha fatta di strada, assecondando con creativa generosità i disegni dello

Spirito in risposta ai bisogni degli uomini. Uno dei frutti più belli è la *Fraternità della Speranza*, uomini e donne che si dedicano a tempo pieno al servizio dei poveri, alla formazione dei giovani, con il desiderio di vivere il Vangelo e di essere segno di speranza. L'opera di maggior impatto, indubabilmente, resta l'*Arsenale della Pace* in Borgo Dora a Torino, un luogo assolutamente da conoscere e visitare se non vi è ancora capitato di farlo.

“Don Alessandro, mi devi assolutamente aiutare a costruire un evento per i giovani a Firenze. Venimi a trovare a Torino!”: fu così che il 6 dicembre salii sul treno e mi recai all'Arsenale. Passammo alcune ore insieme, mi parlò del suo progetto, ma ancor più mi aprì il suo cuore. Fu una bellissima giornata. Due giorni dopo avrei fatto l'ingresso come parroco di Santa Verdiana a Castelfiorentino e da solo non avrei potuto idearmi preparazione migliore. Se non avete mai letto *Per una Chiesa scalza* di Ernesto, fatelo ... l'immagine di parrocchia che ne esce offre un sacco di spunti di conversione.

Per tanti motivi l'incontro così come Ernesto avrebbe voluto fare non si è realizzato – lo farò a Napoli nel prossimo mese di ottobre. Non ha voluto però mancare di visitare Firenze e insieme al nostro Arcivescovo e a dom Bernardo di San Miniato al Monte parlarci della misura dell'amore, la misura smisurata dell'amore di Dio che rende felici e fa nuove tutte le cose, amore profetico che riempie il cuore dell'uomo e trasforma i connotati di un mondo che altrimenti invecchia senza soluzione.

Scrive così Ernesto nella sua *Lettera alla Coscienza*: «Coscienza è far rinascere i sogni dei giovani. Coscienza è non imbrogliare. Coscienza è non tradire mai un amico. Coscienza è pagare le tasse, dare e ricevere il giusto salario. Coscienza è fare politica per servire, e basta. Coscienza è tornare a fare il proprio lavoro senza privilegi, al termine di un mandato pubblico. Coscienza è non sottrarre soldi pubblici alla comunità e al bene comune come se fosse una cosa “normale”. Coscienza è fare del carcere un'occasione di redenzione e degli ospedali luoghi dove si può guarire. Coscienza è credere che tutti possano avere un'occupazione dignitosa in un mondo che non esclude nessuno. Coscienza è non accettare che tanti muoiano di fame, coscienza è poi cambiare il mio stile di vita. [...] La coscienza non fa chiacchiere. Fa e fa essere. Essere noi gli occhi di un cieco, gli orecchi di un sordo, il pane dell'affamato. Perché non si può dormire al caldo se un altro passa la notte fuori. Non ci si può mettere a mangiare se alla porta c'è qualcuno che ha fame. Lavorare e guadagnare se un altro non ha nulla. Non è un sogno. Io ci credo. E' per questo che mi rivolgo alla coscienza degli assopiti, convinti che darsi da fare non serva a nulla. Non è vero: il mondo può cambiare».

A Firenze, al Monte alle Croci, un seme è stato gettato nel cuore dei giovani. Lo irrigi il Signore: mandi il suo Spirito e rinnovi la faccia della terra!

don Alessandro

22 giugno



LA GASTRONOMARCIA

Arriva la Gastronomarcia, la passeggiata enogastronomica tra le colline del chianti

Iscrizioni aperte fino al 12 giugno per la dodici chilometri tra boschi, fattorie e vigneti di Monsanto.

"L'appetito vien... camminando!" Sono aperte le iscrizioni per la Gastronomarcia, la prima edizione della passeggiata enogastronomica tra le colline del Chianti organizzata dalla Compagnia di Monsanto ed in programma per Domenica 22 giugno.

12 chilometri di percorso per conoscere e scoprire i sapori ed i colori del Chianti fiorentino tra boschi, vigneti e storiche fattorie produttrici di vino.

Lo svolgimento. La partenza, prevista alle 8.30-9.30 a gruppi scaglionati, si terrà presso la chiesa di San Ruffignano a Monsanto, loc. Monsanto, frazione di Barberino val d'Elsa. Durante il percorso, ottimale anche per le famiglie e mediamente impegnativo, i partecipanti troveranno 5 punti ristoro nei quali potranno degustare piatti tipici effettuando un "pranzo a tappe" e visitando le aziende vinicole aderenti all'iniziativa. Con un menù tipicamente toscano la gastronomarcia si attesta come un banchetto itinerante, un'occasione per trascorrere una giornata all'aria aperta immersi nel verde della Toscana. Sarà inoltre possibile richiedere al momento dell'iscrizione menù speciali per vegetariani e celiaci. È stato inoltre previsto oltre al normale percorso di 12 km, un tragitto alternativo e di chilometraggio inferiore, lungo strada asfaltata, facilmente percorribile anche da passeggini e carrozzine.

Iscrizioni. Le iscrizioni a numero chiuso sono aperte fino a Giovedì 12 giugno 2014, in caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata.

Per iscriversi contattare il numero 055

8059029 oppure richiedere informazioni direttamente agli organizzatori dell'evento presso la Chiesa di San Ruffignano a Monsanto.

Regolamento e precise modalità d'iscrizione sono reperibili sul sito web della Compagnia di Monsanto.

Aziende vinicole aderenti. Fattoria Quercia al Poggio; Fattoria Isole e Olena; Castello della Paneretta; Castello di Monsanto.

Per informazioni contattare il numero 055 8059029 oppure visitare il sito www.compagniadimonsanto.it o inviare una mail a info@compagniadimonsanto.it oppure lacompagniadimonsanto@gmail.com

Partecipazione: adulti 20,00 Euro, ragazzi da 6 a 14 anni 10,00 Euro, bambini Gratis.

DOMENICA 22 GIUGNO 2014

LA COMPAGNIA DI MONSANTO

LA GASTRONOMARCIA

ritrovo alla Chiesa di San Ruffignano a Monsanto
partenze scaglionate dalle ore 8.30

QUERCIA AL POGGIO
CASTELLO DI MONSANTO
CHIESA MONSANTO
Castello della Paneretta
ISOLE e OLENA

PASSEGGIATA ENOGASTRONOMICA
12 Km tra boschi, vigneti e Fattorie, di Monsanto e dintorni, con la visita alle aziende agricole della zona e la distribuzione di cibi e bevande in vari punti ristoro organizzati lungo il percorso

adulti € 20,00
ragazzi da 6 a 14 anni € 10,00
bambini gratis
iscrizione entro 12 GIUGNO

Per INFO ed ISCRIZIONI - 055 8059029 - info@compagniadimonsanto.it - www.compagniadimonsanto.it